

PARCHI: ASSOCIAZIONI PRESENTANO PROPOSTA DI NUOVA LEGGE QUADRO

26 Aprile 2017



PESCARA – “Abbiamo concluso un lavoro di rielaborazione della proposta di legge quadro sulle aree protette della Regione Abruzzo che modifica la Legge 38/1996 e che è frutto di una visione condivisa e volta a formulare un testo adeguato per affrontare le sfide sulle strategie globali per frenare la perdita di biodiversità e valorizzare al meglio le aree protette presenti nella regione Verde d’Europa”.

Così Federparchi, Lega Coop, Wwf, Legambiente e Ambiente e/è Vita hanno presentato a Pescara una nuova proposta, consegnata questa mattina all’assessore Donato Di Matteo e agli uffici regionali competenti, in cui “si è cercato di valorizzare l’esperienza maturata in questi anni dalle aree protette di una regione che tutela specie e habitat tra i più importanti d’Europa”.

“È stato in particolare sottolineata l’importanza del Parco regionale esistente e dell’intero sistema delle Riserve, in sinergia con i Parchi nazionali, cercando di porre le basi per la costruzione della Rete ecologica regionale valorizzando le Infrastrutture verdi, al fine di dare piena attuazione alle strategie europee e nazionali per la tutela della biodiversità”, hanno spiegato gli ambientalisti.

“Nel sistema di governance della nuova proposta di legge, si punta ad una programmazione unitaria delle risorse economiche dei progetti di conservazione di tutte le aree protette d’Abruzzo, a mettere a valore i successi ottenuti dai Parchi nazionali e al rilancio dell’Appennino Parco d’Europa che rappresenta ancora l’unica strategia di successo per la natura, la bellezza e la cultura delle aree interne”.

“Questo nuovo testo nasce dal coinvolgimento delle associazioni, delle aree protette e di Federparchi, con l’intento di costruire, insieme con la Regione, un percorso trasparente e valido, anche per far sì che la stessa Regione si doti di un serio programma triennale per le aree naturali protette presenti in Abruzzo, attraverso il quale pianificare le risorse e le opportunità progettuali messe a disposizione dei territori protetti e delle comunità interessate”, è stato spiegato.